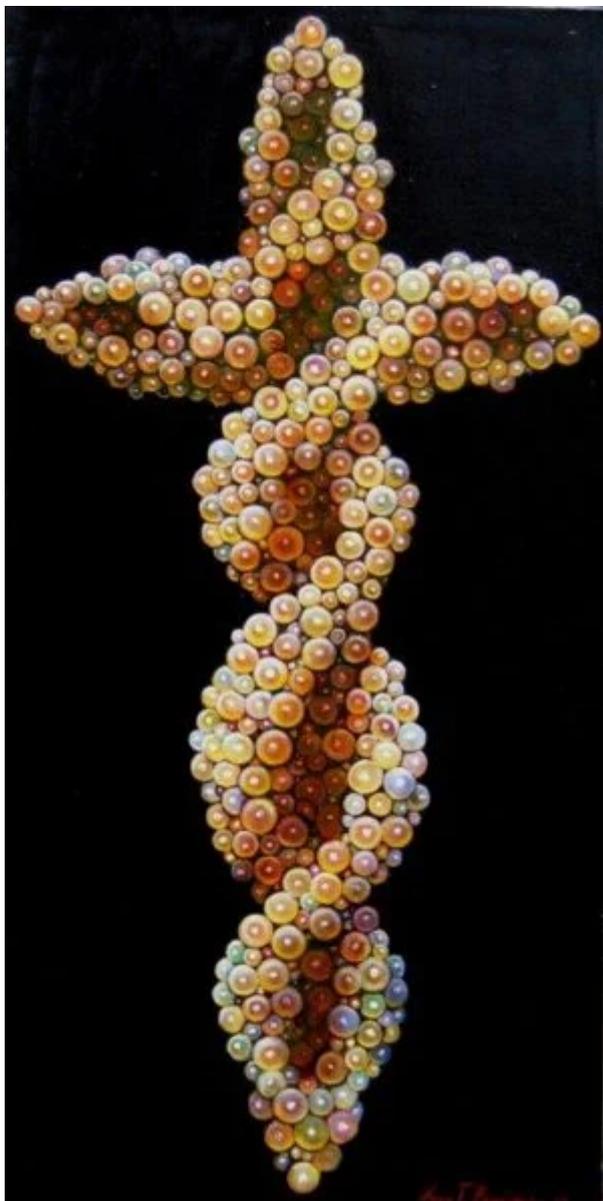


Laminina: la firma di Dio

“Sono un biologo sono diventato un cristiano studiando la biochimica”...



Ed EGLI è avanti in ogni cosa, e tutte le cose sussistono in LUI.

Poiché in lui si compiacque il Padre di far abitare tutta la pienezza e di riconciliare con sé tutte le cose per mezzo di lui, avendo fatto la pace mediante il sangue della croce d'esso; per mezzo di lui, dico, tanto le cose che sono sulla terra, quanto quelle che sono nei cieli. (Colossesi 1)

La laminina è una glicoproteina ed è la componente più

abbondante di tutte le lamine basali, una rete di proteine presente nella maggior parte delle cellule e degli organi. Rappresenta una parte importante, biologicamente attiva, che durante gli stadi embrionali, insieme ad altre molecole, contribuisce all'adesione delle cellule in una struttura sferica. Durante lo sviluppo del sistema nervoso, inoltre, i neuroni migrano lungo i percorsi formati dalla matrice extracellulare che contiene proprio la laminina.

Questa glicoproteina, quindi, risulta fondamentale non solo per organizzare le cellule in tessuti, ma anche durante lo sviluppo, poichè indirizza la migrazione delle cellule. La sua importanza si attesta nella distrofia congenita da deficit di merosina, una malattia ereditaria dovuta ad un difetto di laminina che si verifica a livello dei muscoli e del sistema nervoso.

Osservando la proteina al microscopio, non può passare inosservata la particolare struttura tridimensionale che essa assume: quella di una croce. A tal proposito, un noto biochimico disse: "La nostra conoscenza della verità è più chiaramente rivelata sulla croce di Cristo, e ciò che tiene il nostro corpo umano insieme (la Laminina), è casuale che abbia la forma proprio di croce? Qualcuno potrebbe dire di sì, ma io penso che sia ancora un altro modo con cui Dio rivela la sua gloria a noi. Penso che Dio è colui che tiene insieme tutte le cose, i nostri corpi, il nostro mondo e le nostre vite. ". Il dr. Fazale Rana, anch'esso biochimico, osservando la forma a croce della laminina ha affermato: "Ci sono molti modi più sostanziali per utilizzare la biochimica: discutere della necessità di un Creatore...Sono diventato un cristiano quando studiavo la biochimica. La cellula nella sua complessità, l'eleganza, la raffinatezza e l'inadeguatezza degli scenari evolutivi sul conto dell'origine della vita, mi hanno spinto a concludere che la vita deve derivare da un Creatore."

Spesso ammiriamo la complessità e la perfezione dei cicli biologici della natura e della vita presente in questo pianeta: questa non è altro che la "scrittura" di Dio. Il nostro pianeta rifletteva la Sua perfezione, finché l'uomo non

ha causato il caos che attualmente ci circonda, ma possiamo ancora apprezzare ciò che ci è stato donato: Dio è perfetto ed ha voluto riflettere questa perfezione nel Suo creato, indice del Suo amore per noi, mentre l'abuso delle risorse che abbiamo a disposizione, riflette, purtroppo, soltanto l'amore che l'uomo ha per se stesso...

Fonte Facebook: Mario Scisci

